

ordinariamente presenti sul territorio ove svolgono già efficacemente questo servizio di sorveglianza, contrasta con il principio federalista, cardine del programma di governo espresso dalla Casa delle libertà;

negli anni scorsi l'attività di alcuni componenti del « Nucleo operativo anti-bracconaggio » ad avviso dell'interrogante, si è caratterizzata talora come inquisitoria e ai limiti dell'abuso di potere nei confronti degli esercenti l'attività venatoria;

al contrario di quanto sostenuto da campagne denigratorie ingiustificate, la quasi totalità dei cacciatori interpreta l'attività venatoria come salvaguardia delle proprie tradizioni nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio faunistico naturale —:

se non ritenga, quale segnale veramente innovativo rispetto al passato e rispettoso delle autonomie locali, di revocare l'invio in Val Trompia del « Nucleo operativo antibracconaggio » lasciando da subito il pieno controllo del territorio e delle attività illecite nel settore venatorio agli operatori ordinariamente presenti sul territorio e già oggi impiegati a questo scopo. (4-00830)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MUSSOLINI, TAGLIALATELA e LISI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse sulla stampa e dai maggiori organi di informazione si fa ripetutamente riferimento ad un possibile attacco batteriologico e chimico in conseguenza della delicata e drammatica situazione internazionale;

il possibile rischio impone una attenta e seria valutazione sulle possibili conseguenze che correrebbero le popola-

zioni civili ed in particolare i soggetti più a rischio come: bambini, anziani e portatori di patologie;

per fronteggiare l'allarme il Ministro della salute avrebbe istituito una Commissione nazionale in grado di predisporre un piano di gestione del rischio a fronte di agenti chimici e batterici che potrebbero essere utilizzati come armi;

in molti casi si tratta di virus scomparsi come il vaiolo la cui vaccinazione è stata sospesa in Italia nel 1972 e da altri microrganismi in grado di produrre senza antidoti effetti letali —:

quale sarà la missione, la responsabilità e l'ambito di competenza della Commissione predisposta dal Ministero e quali indicazioni si intendono fornire alla cittadinanza per contrastare questa sciagurata ipotesi di offensiva terroristica. (5-00215)

Trasformazione di un atto di sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta scritta Dell'Anna n. 4-00325 del 19 luglio 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-00253.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo dell'interrogazione a risposta scritta n. 4-00793, pubblicata sull'*Allegato B* del 26 settembre 2001 con l'esatta indicazione dei firmatari:

DEIANA, PISA e MASCIA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

la signora Paola Arcangela Fusco ha superato le prove scritte del concorso per la nomina diretta di 29 tenenti in Spe del

ruolo tecnico-logistico dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto dirigenziale del 14 maggio 2001;

in conseguenza la candidata è stata invitata a presentarsi agli accertamenti sanitari ed attitudinali presso il centro nazionale di selezione e reclutamento dell'Arma dei carabinieri di Roma;

in occasione di tale visita, avvenuta in data 20 settembre 2001, veniva accertato lo stato di gravidanza della signora Fusco e la commissione si asteneva dalla pronuncia del giudizio di idoneità;

alla signora veniva tuttavia fatto presente per le vie brevi che la gravidanza rappresentava causa di inidoneità al servizio;

l'astensione dal giudizio di idoneità o, peggio, un eventuale giudizio negativo precluderebbero alla candidata la partecipazione alle prove orali, previste per l'8 ottobre 2001;

se così fosse, oltre ad un diritto soggettivo della signora Fusco, verrebbe violato un principio generale affermato dalla Costituzione della Repubblica e dalle numerose leggi in materia di tutela della gravidanza e del lavoro delle madri;

in nessuna legge, norma o disposizione a conoscenza della scrivente concernente il reclutamento di personale militare femminile a nomina diretta la gravidanza è considerata causa di esclusione;

si verrebbe altrimenti a creare una inammissibile violazione del principio della parità dei diritti e delle opportunità tra uomini e donne —:

se risponda a verità che la signora Fusco sia stata esclusa o possa essere giudicata non idonea a causa della sua gravidanza;

quali siano, in tal caso, le norme che prevedono la gravidanza come causa di esclusione dal reclutamento o dalla assunzione di un ufficiale a nomina diretta;

se non ritengano, in caso contrario, di dover urgentemente intervenire sul Comando generale dell'Arma dei carabinieri e sulla commissione esaminatrice perché rivedano il giudizio espresso ed ammettano la signora Fusco alle successive prove e se non ritengano di dover comunque provvedere alla emanazione di chiare disposizioni che chiariscano i diritti delle donne in gravidanza. (4-00793)

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

Lire 1000 = € 0,52

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALB0000380